

PRESIDENZA AGIS

4403/0.

A S.E. l'On.le Avv. GIULIO ANDREOTTI
Sottosegretario di Stato alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
R o m a

Eccellenza,

ci è gradito confermarLe che nello scorso mese di ottobre, nei giorni 15 e 16, si sono riuniti, presso la sede dell'Agis in Roma, i rappresentanti dell'A.G.I.S., dell'A.N.E.C. e dell'A.C.E.C. per il rinnovo delle convenzioni stipulate nel novembre 1950.

In tale sede sono stati attentamente riesaminati, in un clima di aperta e cordiale comprensione, i problemi interessanti i settori nei quali le nostre Associazioni svolgono la loro attività e si è proceduto alla stesura delle nuove convenzioni per il 1953, i cui testi ci onoriamo farLe pervenire con la presente.

Ci permettiamo, con l'occasione, di richiamare l'attenzione della E.V. sul punto della convenzione ANEC-ACEC relativo alle sanzioni da adottarsi nei confronti delle sale cinematografiche parrocchiali inadempienti alle norme di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 9419/AG.37 del 23 maggio 1950.

Di fatto, le sanzioni previste in detta circolare, sia per la loro gravità che per la procedura prevista, non hanno potuto - per quanto ci risulta - essere applicate in alcun caso. Pertanto, a seguito dei casi di inosservanza di dette norme, per i quali alcuna sanzione è stata applicata, mentre si è determinato, in seno all'Associazione Nazionale Esponenti Cinema, uno stato di disagio, l'ACEC, dal suo canto, si è vista frustrati i suoi scopi, rivolti precipuamente alla tutela ed al potenziamento della cinematografia educativa.

Ciò premesso, La pregheremmo di voler esaminare con la possibilità di emanare una nuova circolare nella quale siano previste,

per le infrazioni alle norme suddette, a seconda della loro diversa entità, le sanzioni seguenti:

- a) - richiamo;
- b) - diffida normale;
- c) - sospensione della licenza di esercizio da un minimo di due ad un massimo di giorni 15, in caso di ripetuta infrazione;
- d) - proposta di revoca del nulla osta alla Presidenza del Consiglio.

Siamo certi che non sfuggirà alla vigile attenzione della E.V. la necessità che le sanzioni siano disposte con ogni possibile tempestività.

Richiamandoci pertanto a quanto già disposto nella circolare sopra citata - in base alla quale le caratteristiche cui debbono corrispondere le sale cinematografiche parrocchiali, devono essere trascritte sulle licenze di esercizio e, sono condizioni cui è subordinato il rilascio del titolo di polizia - si prega l'E.V. di voler considerare la possibilità che nella circolare sia demandata ai singoli Prefetti la facoltà di disporre le sanzioni di cui sopra e la relativa applicazione.

Nella fiducia che l'E.V. vorrà benevolmente esaminare la nostra proposta, ci è gradita l'occasione per rinnovare le espressioni della viva riconoscenza da parte delle Presidenze delle nostre Associazioni e degli Associati tutti per il fattivo interessamento che l'E.V. ha sempre dimostrato per i problemi della cinematografia.

Voglia gradire i nostri più devoti ossequi.

p. L' A.N.E.C.
IL PRESIDENTE
(Dr. E. Incisa)

p. L'A.C.E.C.
IL PRESIDENTE
(Mons. F. Della Zuanna)

p. L'A.G.I.S.
IL PRESIDENTE
(I. Gemini)